

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022343
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	devozionale
OGTN - Denominazione	Cappella 17 "La Trasfigurazione sul Monte Tabor"

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC

<b>PVCC - Comune</b>	Varallo
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Sacro Monte di Varallo
<b>PVCA</b>	È collocata al termine di un tratto di sentiero ciottolato, sull'altura più elevata del Sacro Monte come contrasto ideale al nucleo della crocifissione situato sulla Piazza della Basilica. La felice posizione in cui è collocata, configurata religiosamente al Monte Tabor, le permette di essere notata, nella sua imponente e semplice volumetria, da più punti visuali organizzati e no. È un punto di arrivo dello svolgersi dei percorsi predisposti dal progetto pianificato dall' Alessi, ma anche un punto di partenza, voluto dal Bescapè e realizzato dopo la sua morte, verso l' "Entrata di Cristo in Gerusalemme". Un elemento quindi determinante e punto di riferimento religioso ma anche architettonico e ambientale.

#### **CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Comune di Varallo Sesia
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	83
<b>CTSN - Particelle</b>	C
<b>CTSP - Proprietari</b>	Comune di Varallo, Amministrazione Civile del Sacro Monte

#### **GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA**

<b>GAI - Identificativo area</b>	2
<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557487998
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818802087
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557192955
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818831591
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2558185372
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818890599
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2558426771
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818855731
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2558855924
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818845002
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559150967
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818823544
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559338722
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.81879404

<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.25593119
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818756489
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559043679
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818732349
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.255866817
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818713574
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2558104906
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818705527
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557622108
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818718938
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557407531
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818753807
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557407531
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818777947
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2557487998
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.818802087
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1031025_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	8-11-2017
<b>GABO - Note</b>	(3834587) -Ortofoto a colori anno 2012- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINI.2012
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Questa elegante Cappella della “Trasfigurazione di Cristo sul Monte Tabor”, unica per dimensioni e tipologia al Sacro Monte, a pianta circolare con pronao, fu condotta a termine intorno al 1676, dopo circa un secolo e mezzo di alterne vicende, grazie alla generosità di Antonio Vasina di Rimella. L'altura del Monte Tabor, già indicata dal fondatore B. Caimi e prediletta dal Borromeo, fu sede di due Cappelle oggetto di successive modificazioni fino a forse al 1572-1585, anni in cui viene dato corso effettivo ai progetti alessiani contenuti nel “Libro dei Misteri”. Probabilmente l'Alessi stesso deve aver dato l'impostazione tipologica dell'edificio, poiché nel memoriale annesso al “Libro dei Misteri” datato 15 novembre 1572 e riportato dal Galloni si fa ancora accenno alla necessità di terminare la cappella del Monte Tabor dove, per ingrandirla, dovevano essere rimossi i pilastri che sporgevano in fuori, anche per limitare le spese di costruzione.

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVI

**RELI - Data**

1593/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVII

**REVI - Data**

1676/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Si fa cenno inoltre di avvertire certo Mastro Marcantonio perché formi le fondazioni di detti pilastri. Pur tuttavia bisogna attendere l'inizio del secolo successivo perché l'edificio si veda delle forme attuali. Il Bescapè nella sua visita vescovile del 1617 ricordava che la Cappella non era ancora giunta alla volta e si raccomandava pertanto di salvaguardarne i dipinti. I disegni planimetrici del tempo, sia dell'Alessi sia quelli attribuiti all'Alfano (1593 circa) fido del Bescapè, denotano questo alternarsi di vicende. Ambedue infatti riportano percorsi adiacenti alla costruzione ma posteriori all'attuale disposizione fruitiva, ed ancora, non indicano neppure la presenza di un pronao anteriore.

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVI

**RELI - Data**

1593/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVII

**REVI - Data**

1676/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	L'analisi costruttiva dell'edificio, integrata dalla documentazione iconografica conosciuta, fa propendere ad accettare l'ipotesi di un successivo mutamento dei percorsi, dell'erezione del pronao nella prima metà del XVII secolo con conseguente demolizione di parte della muratura perimetrale per creare il vano di ingresso che riporta una grata metallica datata 1676. La Cappella fu inoltre certamente rinforzata alla base dove il muro perimetrale raggiunge i due metri di spessore, per poter sostenere l'imponente volta sovrastante e la lanterna cuspidata ormai di disegno manieristico.
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1593/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1676/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	statua
<b>RENN - Notizia</b>	I gruppi statuari interni sono di Pier Francesco Petera, allievo del D'Enrico, nativo di Varallo, a cui sono attribuite le statue di Gesù, Mosè, ed Elia allo stesso D'Enrico, a Fermo Stella e a Gaudenzio Soldo di Camasco operante questo ultimo dopo il 1671, a cui sono legate le quattordici statue della parte bassa, notevoli per il forte effetto scenico di primo piano. I dipinti invece sono opera di Giuseppe e Stefano Denedi, detti i Montaldo, allievi uno di Guido Reni, l'altro del Morazzone.
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1593/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1676/00/00
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	La Cappella della "Trasfigurazione" è collocata su una altura forse la più elevata del Sacro Monte, già scelta per questa sacra rappresentazione dal Caimi e successivamente confermata sia dal Borromeo che dal Bescapè. È visibile nella sua non comune imponenza già da molto lontano, e nell'avvicinarsi lungo i percorsi perfettamente selciati e riquadrati in pietra si mimetizza in parte nell'offrire alla vista un pronao, sostenuto da colonne binate architravate e tirantate, di forma severa e razionale, ma più contenuto ed aggraziato in dimensioni. L'edificio, come ricorda il Langè, "... ignora volutamente qualsiasi aspetto decorativo... senza dubbio ispirato da San Carlo Borromeo...", avendo solo un cornicione in pietra a coronamento del timpano triangolare anteriore ed una lanterna

centrale cuspidata di gusto manieristico. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.

## PN - PIANTA

### PNT - PIANTA

PNTF - Forma	circolare
PNTE - Dati icnografici significativi	con portico anteriore
PNTE - Dati icnografici significativi	scalinata a base rettangolare

## SV - STRUTTURE VERTICALI

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	muratura
SVCM - Materiali	pietra

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

### SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

### SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	semisferica

## CP - COPERTURE

### CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMQ - Qualificazione del tipo	lose
CPMM - Materiali	pietra locale

## SC - SCALE

### SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	esterna
SCLF - Forma planimetrica	a tre rampe

## PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMG - Genere	in pietra
---------------	-----------

## DE - ELEMENTI DECORATIVI

### DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	grata
DECM - Materiali	ferro

### DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco



**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La totale incuria e la mancanza di ordinaria pulizia e manutenzione, renderanno oneroso tra breve qualsiasi intervento di consolidamento e sistemazione sia del pronao, sia della pregevole scalinata anteriore in via di dissesto. La Cappella si presenta in uno stato di conservazione tra il cattivo e il mediocre. Gli esterni sono interessati da macchie, umidità, fessure superficiali, colature, umidità di risalita e numerose riprese. Alcune statue presentano degradi legati all'umidità e la parete di

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	cappella

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	cappella

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	corso Roma, 31

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	decreto vincolo
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Not. Min. 29/05/1908

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L.1089/39
----------------------------------	-----------

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG. 1979 Adoz. CC. 13/10/79/ Norma art. 27 f
-----------------------------------	---

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022343_01
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022343_02
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1980/06/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	01/00022343
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022343
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stefani Perrone, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_045
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Langé, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_048
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14-18
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 3
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cesa, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 171
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galloni, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_043
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 145, 191, 192, 197, 257, 258
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	



<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Fontana, Federico
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Biancolini, Daniela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, Daniela
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Vergano, Alice
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Vergano, Alice
<b>AGGE - Ente</b>	S279
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: Il corpo centrale circolare si svolge in altezza con sezioni differenti per culminare nella volta emisferica totalmente affrescata all'interno. Attraverso l'apertura retrostante è possibile infatti verificare l'inconsueto spessore del muro perimetrale che, a pavimento, raggiunge i due metri di spessore. Il Pronao anteriore può essere stato collocato in epoca più tarda, forse nel periodo di direzione del Bescapè, poiché l'unica apertura anteriore, dalla cui grata del 1676 è possibile l'accesso, è ricavata con una forte strombatura esterna di mediocre fattura, proprio perché creata in periodo successivo o forse per applicare il pronao seicentesco. La parte più caratteristica e di maggiore interesse architettonico è il fronte anteriore di cui nel seicento si prediligeva il gusto scenico di fondale prospettico. Una gradinata di notevoli dimensioni lo circonda sui tre lati sottolineando il pronao proporzionato e di fattura più curata e minuta, rispetto al semplice corpo cilindrico retrostante. Un vano è stato ricavato nella parte sottostante la scena religiosa interna della "Trasfigurazione di Cristo" che si protende mirabilmente verso l'alto. Questo vano, realizzato da una volta a botte inclinata in pietra irregolare, è così disposto per formare un piano inclinato visibile dall'esterno. Sono stati aggiornati i campi GA, CO, RS e DO.</p>